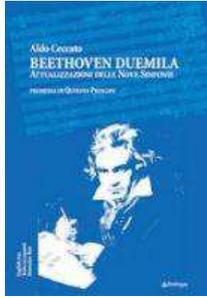


## Aldo CECCATO e Quirino PRINCIPE



Venerdì 14 gennaio 2011 alle ore 15, presso la Sala Concerti del Conservatorio di Genova, il maestro **Aldo Ceccato** presenterà al pubblico *"Beethoven Duemila. Attualizzazione delle nove Sinfonie"*. Si tratta del volume recentemente pubblicato dall'editore Pendragon in cui Ceccato affronta la questione complessa dell'attualizzazione delle nove Sinfonie beethoveniane, sulla scia del lavoro iniziato prima di lui da Richard Wagner e Gustav Mahler. "Se i grandi compositori del passato avessero avuto a disposizione gli strumenti di oggi, con estensioni ben più ampie, avrebbero potuto comporre in libertà secondo ogni loro necessità espressiva. Avrebbero così potuto completare una linea melodica senza dover scendere di un'ottava o doverla affidare ad altri strumenti che disponevano di una tessitura più estesa". Forte della sua esperienza cinquantennale Ceccato, dopo aver interpretato innumerevoli volte il ciclo delle Sinfonie di Beethoven si è reso conto che era indispensabile completare gli interventi dei suoi illustri predecessori (Wagner e Mahler) per riequilibrare le sonorità di tutte le nove sinfonie. "Penso alla gioia che avrebbe provato Beethoven se avesse potuto comporre ed ascoltare le sue Sinfonie eseguite da strumenti con le possibilità tecniche ed espressive di oggi. L'epistolario beethoveniano è ricco di esempi dell'insoddisfazione del compositore a proposito dell'inadeguatezza degli strumenti per cui si trovava a comporre ma anche delle esecuzioni dei suoi lavori - continua Ceccato - Per questo ho voluto completare in maniera sistematica quelle situazioni musicali che Beethoven era costretto a risolvere acrobaticamente.

A dialogare con Aldo Ceccato sarà presente il noto musicologo, germanista e scrittore **Quirino Principe**, che del libro ha curato la prefazione: «L'attento lavoro di Ceccato, frutto d'infinita pazienza, simile a quella dell'orafo e del chirurgo, renderebbe significati finali ancora incompleti, se non fosse associato al "pensare in grande" e alla forza di comunicazione che sono nell'indole di questo musicista e direttore d'orchestra, eccellente didatta e animatore di musica e di cultura musicale, verso il quale la nostra conoscenza della grande tradizione sinfonica ha un immenso debito di gratitudine».

**Ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti.**